



*Ministero delle Infrastrutture e
della Mobilità Sostenibile*

DIPARTIMENTO PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE INTEGRATE DI
MOBILITÀ SOSTENIBILE,
LA LOGISTICA E L'INTERMODALITÀ

A tutti i Soggetti Attuatori
SEDE

Oggetto: *"Fondo Complementare – Rinnovo Mezzi di Movimentazione"* D.L. 06.05.2021, n. 59 convertito con L 01.07.2021, n. 101: "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti" [GU n. 160 del 06.07.2021] ed in particolare: Art. 1, comma 2, lett. c), punto 4 (b) e comma 2-quater) per l'acquisto di mezzi di movimentazione – sub-investimento 2): transtainer/gru/reach stacker e locotrattori.
Modalità di attuazione del D.M. 312 del 30.09.2022.

PREMESSA

Nel quadro della definizione del "Piano nazionale per gli investimenti complementari" finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del PNRR sono stati emanati il decreto interministeriale MIMS-MEF 412/2021 e il successivo decreto direttoriale 12 gennaio 2022, n. 1, (recante il relativo bando) relativi alla misura che definisce la destinazione delle risorse per gli investimenti volti a incentivare, nell'ambito del rinnovo del materiale rotabile per il trasporto ferroviario delle merci, la sostituzione dei mezzi per il trasporto intermodale (Sub – investimento 2: rinnovo dei mezzi per il trasporto intermodali (locotrattori, transtainer, gru).

Gli acquisti oggetto della misura sono finanziati secondo un cronoprogramma finanziario che prevede la ripartizione per gli anni 2021-2025 dell'importo di 55 mln di euro - ulteriormente ripartiti in 50 milioni per gru transtainer e 5 milioni per loco trattori. Al riguardo, oltre a tale quota di fondi statali, è previsto un ulteriore contributo a carico dei destinatari pari a € 62.060.600,00 per un investimento complessivo pari a € 117.060.600,00. La misura de qua incentiva l'acquisto di mezzi

conformi agli attuali standard ecologici in termini ambientali, energetici, manutentivi economici e di sicurezza, con l'obiettivo di favorire il riequilibrio modale, la riduzione dell'impatto ambientale e la salvaguardia delle risorse energetiche primarie. Sulla misura si è espressa favorevolmente la Commissione europea.

L'iter procedurale della misura è previsto dalla Scheda progetto allegata al DM MEF del 15/7/2021, il quale demanda ad un decreto ministeriale, da emanarsi entro il terzo trimestre del 2022, l'assegnazione delle risorse per l'acquisto dei mezzi ai beneficiari

Con D.M. 312 del 30.09.2022 registrato dalla Corte dei Conti in data 18 ottobre 2022 al n.2730 sono state assegnate ai soggetti beneficiari le risorse destinate al rinnovo dei mezzi di movimentazione in argomento.

Lo stesso decreto 312 del 30 settembre 2022 fa riferimento ad una successiva circolare con la quale saranno fornite le indicazioni operative per l'attuazione e la verifica dei singoli interventi finanziati con le risorse del Fondo Complementare.

Ciò premesso si forniscono le seguenti istruzioni.

SOGGETTI ATTUATORI

Ai sensi dell'articolo 1 lett.i) del decreto del Ministero dell' Economia e finanze del 15 luglio 2021 sono da intendersi "soggetti attuatori" : *l'ente pubblico o il soggetto privato responsabile dell'attuazione del singolo progetto che coincide con il soggetto titolare del codice unico di progetto (CUP).*

Ai fini delle procedure di incentivazione indicate nella presente circolare sono da intendersi soggetti attuatori i beneficiari delle risorse come individuati nel Decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n.312 del 30 settembre 2022.

ASPETTI TEMPORALI

Secondo quanto indicato nella scheda tecnica allegata al Decreto del Ministro dell' Economia e Finanze del 15 luglio 2021 le scadenze temporali da rispettare da parte dei soggetti attuatori per l'attuazione del programma di cui al contributo assegnato vengono così riassunte:

Trimestre	Obiettivo
IV - 2022	Avvio procedure di acquisto di transtainer/gru/reach stacker e locotrattori
III - 2023	Consegna dei locotrattori al soggetto attuatore
IV - 2023	Consegna del 50% (valore) di transtainer/gru/reach stacker al soggetto attuatore

II - 2024	Consegna dell'ulteriore 40% (valore) di transtainer/gru/reach stacker al soggetto attuatore
I - 2025	Consegna dell'ultimo 10% (valore) di transtainer/gru/reach stacker al soggetto attuatore

Nel richiamare al rispetto della tempistica su indicata si ricorda che eventuali scostamenti rispetto al cronoprogramma dovranno essere tempestivamente comunicate all'Amministrazione con le relative motivazioni e le conseguenti iniziative.

ADEMPIMENTI PROPEDEUTICI

Il soggetto attuatore prima della pubblicazione del bando di gara o sottoscrizione del contratto/i di acquisto (secondo la normativa applicata per l'acquisizione dei beni) dovrà generare il CUP (Codice Unico Progetto) relativo ad ogni tipologia di macchinario acquistato e menzionarlo in **TUTTA** la documentazione prodotta (contratti, fatture, pagamenti ecc.).

Il soggetto titolare del codice unico di progetto è il soggetto attuatore dell'intervento.

MODALITA DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il soggetto attuatore per lo svincolo delle somme relative alle attività svolte, secondo le scadenze indicate nel paragrafo "*Aspetti temporali*" dovrà presentare istanza alla Direzione Generale per le Politiche Integrate di Mobilità Sostenibile, la Logistica e l'intermodalità (dq.sli@pec.mit.gov.it).

Il contributo erogabile non potrà superare quello assegnato con D.M. 312 del 30.09.2022 a fronte del relativo contributo messo a disposizione dal soggetto attuatore indicato sempre nel sopracitato Decreto.

Nel caso il contributo speso risultasse inferiore a quello assegnato, le relative risorse resesi disponibili potranno essere utilizzate previa autorizzazione del Ministero per l'implementazione delle attrezzature acquistate fermo restando la percentuale di contributo messo a disposizione dal soggetto attuatore. Se la spesa risultasse superiore al contributo assegnato e alla quota messa a disposizione dal soggetto attuatore, la differenza sarà comunque a totale carico delle risorse private.

Per l'erogazione delle risorse il soggetto attuatore dovrà presentare all'Amministrazione in sede di istanza la seguente documentazione:

- Preventivo di riferimento e schede tecniche presentate in sede di partecipazione al bando *(solo alla prima richiesta di svincolo)*;
- Contratto/i stipulati con il costruttore/i *(solo alla prima richiesta di svincolo)*;
- Fattura/e del pagamento a favore del costruttore corredata della quietanza/e del pagamento effettuato. Le fatture elettroniche ricevute dagli enti attuatori degli interventi devono riportare, ove previsti dalla normativa vigente, il CUP e il CIG dei progetti.
- Autocertificazioni di cui al decreto legislativo n. 159/2011 di tutti i componenti del CdA comprese quelli dei familiari maggiorenni conviventi per le verifiche antimafia;
- Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge n.136/2010, come modificata dal DL n.187/2010 convertito dalla Legge n.217/2010;
- Autocertificazione contenente la dichiarazione *"di non aver ricevuto altre forme di contributo o, in alternativa, che l'eventuale cumulo del contributo con incentivi di natura pubblica ricevuti da altri enti statali, regionali, provinciali, da enti locali o comunitari, non supera, in ogni caso, il 30% dei costi ammissibili per i loco trattori e il 50% dei costi ammissibili per le gru a portale e per i reach stacker"*.
- Relazione sullo stato attuativo del programma di acquisto dei beni di cui al contributo assentito e contestuale documentazione a firma della Commissione di Verifica di Conformità all'uso nominata dal soggetto attuatore composta da tre componenti i cui oneri saranno a carico del soggetto stesso.

Resta salva la facoltà del Ministero di effettuare direttamente controlli e verifiche sull'attuazione e sui relativi tempi di acquisizione dei beni di cui al contributo assentito. Gli oneri relativi alle attività di verifica sono a carico del soggetto attuatore.

L'Amministrazione, ricevuta la documentazione di cui sopra, procederà all'esame della stessa e, una volta verificata la regolarità, al conseguente pagamento della quota contributo spettante entro 60 giorni.

REGIME DEI BENI ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO PUBBLICO

Con riferimento al regime dei beni acquistati con il contributo statale, si ricorda che gli stessi sono vincolati all'operatività per il nodo logistico per il quale sono stati acquistati almeno fino a 5 anni dopo la liquidazione del saldo.

Per tali beni l'Amministrazione richiede che la custodia, l'inventario e la registrazione siano effettuate con modalità tali da consentire in qualsiasi momento l'immediata verifica di consistenza da parte della stessa.

Sui mezzi acquistati dovranno essere apposte targhette specifiche che facciano riferimento al finanziamento pubblico.

INADEMPIENZE: sospensione, revoca e risoluzione

In caso di accertati ritardi o inadempienze da parte del soggetto attuatore rispetto al Programma di attuazione, l'erogazione del contributo può essere sospesa dal Ministero.

Se l'inadempimento da parte del soggetto attuatore dovesse protrarsi nel tempo, senza giustificati motivi, il Ministero procederà alla revoca del contributo, disponendo il recupero delle somme già erogate maggiorate dei relativi interessi legali calcolati al tasso ufficiale di sconto.

In caso di ritardi rispetto al programma di attuazione non imputabili alla volontà del soggetto attuatore, le eventuali rate o quote di contributo sospese potranno essere erogate successivamente.

Il Ministero dichiara risolto il rapporto nei seguenti casi:

- a) nel caso di protrarsi dell'inadempimento o di accertati ritardi rispetto al Programma di attuazione;
- b) rilascio, da parte del soggetto attuatore di dichiarazioni e/o documenti falsi;
- e) presentazione, da parte del soggetto attuatore di domande di procedure di amministrazione controllata o concordato preventivo o proposte di cessione di beni ai creditori;
- f) dichiarazione di fallimento, apertura della procedura di liquidazione coatta amministrativa, liquidazione volontaria del soggetto attuatore;
- g) cessazione o modificazione delle attività del soggetto attuatore;
- h) frode o grave negligenza posta in essere dal soggetto attuatore nell'esecuzione degli obblighi assunti.

Alla risoluzione, disposta con decreto ministeriale, seguirà la procedura di recupero delle somme già erogate.

Il rapporto è risolto su richiesta del Ministero o del soggetto attuatore in caso di impossibilità ad eseguire quanto previsto nel programma di attuazione per causa

indipendente dal Ministero o dal soggetto attuatore. Della risoluzione, disposta con decreto ministeriale, verrà data comunicazione al soggetto attuatore.

DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dalla presente circolare si rinvia alla seguente normativa di riferimento:

- ✓ decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021 e allegata scheda tecnica di progetto;
- ✓ decreto interministeriale MIMS- MEF 28 ottobre 2021, n. 412 registrato alla Corte dei conti il 22/11/2021 al n. 2928;
- ✓ decreto direttoriale 12 gennaio 2022, n. 1 registrato alla Corte dei conti il 29/01/2022 al n. 118;
- ✓ decreto MIMS del 30 settembre 2022, n.312 registrato dalla Corte dei Conti in data 18 ottobre 2022 al n.2730

normativa disponibile sul sito del Ministero al seguente link:

<http://www.mit.gov.it/documentazione/ferrobonus-e-marebonus-contributi-ed-incentivi-per-interporti-ed-intermodalita>.

Il Direttore Generale
(dott. Vincenzo Cinelli)